



Prot. n. 51454 del 22.12.2021

AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVITA' ESTRATTIVA

(L.R.n° 17 del 18/07/1991)

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza trasmessa alla Struttura Unica delle Attività Produttive – SUAP dell'Unione del Sorbara con modalità telematica in data 06.07.2020 prot. n. 17577-17585-17588-17590-17591 - per tramite del procuratore speciale incaricato, Dr. Geologo Cavallini Stefano, con studio in Castelnuovo Rangone (MO), via Michelangelo 1 - da parte della ditta CONCAVE SOC. COOP., Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna n. 00302490370, con sede legale in Castelmaggiore (BO), Via Lame 108, finalizzata al conseguimento dell'Autorizzazione Estrattiva riguardante il Piano di Coltivazione e Sistemazione della cava di ghiaia e sabbia in ampliamento denominata "FORCAIA D1", su area identificata al foglio 116 mappali 96-175-178-180, posta in località Piumazzo di Castelfranco Emilia all'interno del Polo Estrattivo n. 12 denominato "California";

Considerato che:

- contestualmente all'istanza sopra citata, la ditta CONCAVE SOC. COOP. ha presentato, in merito al suddetto Piano di Coltivazione e Sistemazione della cava di ghiaia e sabbia, la domanda di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art.15 della L.R.4/2018;
- è stata avviata conseguentemente la procedura di V.I.A. ai sensi degli articoli 16 e 17 del Capo III della L.R. 4/2018 ed indetta, ai sensi dell'art.14 e seguenti della L. n. 241/1990 smi, la Conferenza di Servizi;
- in base all'art.20 c.2 della L.R.4/2018 "L'autorità competente adotta il provvedimento autorizzatorio unico, con atto di Giunta, recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi. Il provvedimento autorizzatorio unico comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza di servizi, recandone indicazione esplicita.";

Visti:

- il D.P.R. 09/04/1959 n° 128 s.m.i.;
- la Legge Regionale 18/07/1991 n° 17 s.m.i.;
- il D.Lgs. 22/01/2004 n° 42 s.m.i.;
- il D.Lgs. 03/04/2006 n° 152 s.m.i.;
- il D.Lgs. 30/05/2008 n° 117 s.m.i.;
- L.R. 28/10/2016 n° 18;
- il D.P.R. 13/06/2017 n° 120;

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con deliberazione C.P. n° 46 del 18/03/2009;

Richiamati:

- la deliberazione C.C. n. 46 del 10/03/2009 di approvazione e dell'Intesa ai sensi della LR 20/2000 e della LR 7/2004 – variante generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Modena con valore e gli effetti di Piano Attività Estrattive (PAE) per il Comune di Castelfranco Emilia ai sensi dell'art. 23 della LR 7/2004;
- la deliberazione del C.P. n. 44 del 16/03/2009 “Pianificazione Infraregionale delle attività estrattive della Provincia di Modena (PIAE) piano delle attività estrattive (PAE) per i Comuni di Campogalliano, Carpi, Castelfranco Emilia, Concordia sulla Secchia, Formigine, Marano sul Panaro, Modena, Montecreto, Palagano, Prignano sulla Secchia, San Cesario sul Panaro, Sassuolo, Serramazzoni, Sestola, Soliera, Spilamberto, Zocca. Approvazione: deduzione alle riserve regionali; controdeduzioni alle osservazioni; intesa con i Comuni per dare valenza di PAE al PIAE; dichiarazione di sintesi – misure adottate per il monitoraggio; piano infraregionale delle attività estrattive della Provincia di Modena (PIAE) con valore ed effetti di PAE”;
- la deliberazione di G.C. n. 222 del 22.11.2016 “Attuazione del PAE 2009 - Polo n. 12 “California” del Comune di Castelfranco Emilia: linee guida della Giunta Comunale da osservare per la definitiva approvazione degli atti propedeutici al rilascio delle autorizzazioni estrattive”;
- la deliberazione C.C n.97 del 22/12/2016 di approvazione dell’“Atto di indirizzo per l’esercizio dell’attività estrattiva nel comune di Castelfranco Emilia. Revisione in recepimento della deliberazione della Giunta Comunale n. 222 del 22/11/2016”;
- la deliberazione C.C. n.98 del 22/12/2016 di approvazione dello schema di “Accordo ex art. 24 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e s.m.i. e dell’art. 11 della L. 07 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. per lo svolgimento dell’attività estrattiva nel Polo n. 12 denominato “California” in attuazione della Prima Fase del PAE 2009 del Comune di Castelfranco Emilia. Revisione in recepimento della deliberazione della Giunta comunale n. 222 del 22/11/2016.”;
- l’Accordo, ex art. 24 della L.R. 7/2004 s.m.i. e art. 11 della L. 241/1990 s.m.i., per lo svolgimento dell’attività estrattiva nel Polo n. 12 denominato “California” inerente l’attuazione della Prima Fase del PAE 2009 del Comune di Castelfranco Emilia, sottoscritto tra il Comune e le ditte Granulati Donnini spa, Frantoio Fondovalle srl, Era 2000 srl e Consorzio Cave Bologna Soc.Coop. con atto a Ministero Notaio Allegra Landini in data 06/07/2017 - Rep.n.1021-Racc.n.667;
- Delibera G.C. 34 DEL 20/03/2018 di approvazione della rete e del PIANO DI MONITORAGGIO PIEZOMETRICO DEL POLO ESTRATTIVO N.12, in adempimento alle disposizioni di cui all’Accordo ex art.24 L.R. 7/2004 per lo svolgimento dell’attività estrattiva nel POLO 12 “CALIFORNIA” in attuazione della Prima Fase del PAE 2009 comunale vigente.

Tenuto conto che:

- il progetto di Piano di Coltivazione e Sistemazione della cava di ghiaia e sabbia in ampliamento denominata “FORCAIA D1”, trasmesso alla Struttura Unica delle Attività Produttive – SUAP dell’Unione del Sorbara con modalità telematica in data 06.07.2020 prot. n. 17577-17585-17588-17590-17591, nell’ambito della procedura di VIA, è stato opportunamente integrato e modificato con la documentazione acquisita agli atti del SUAP in data 18/01/2021 con prot. n. 1690, in data 04/02/2021 con prot. n. 3220, in data 17/02/2021 con prot. n. 4312;
- il progetto, costituito dalla documentazione suddetta, è stato sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) - L.R. n.4/2018, risultando nel complesso ambientalmente compatibile, come risultante nella seduta del 01/03/2021 in base alle posizioni espresse dagli enti competenti coinvolti;

- il verbale conclusivo della conferenza di servizi prot.n.6605 SUAP del 13/03/2021, acquisito al prot.n. 10357 del 13/03/2021, è stato sottoscritto nella seduta conclusiva che si è svolta il giorno 01/03/2021;
- le aree, come in premessa identificate catastalmente, interessate dal Piano di Coltivazione e Sistemazione della cava di ghiaia e sabbia in ampliamento denominata "FORCAIA D1", sono di proprietà e in disponibilità della ditta CONCAVE SOC. COOP (come riportato nell'elaborato CR1 Documentazione amministrativa e come indicato da Accordo sottoscritto in data 06/07/2017);

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n° 24 del 23/02/2021 immediatamente esecutiva, con la quale si è approvato lo schema di Convenzione a fini estrattivi ai sensi dell'art.12 della Legge Regionale n° 17 del 18/07/1991;

Visto il parere favorevole 1/2021 prot. n. 10270 del 23/02/2021 espresso dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio sicurezza territoriale e protezione civile - Modena ai sensi dell'art. 14 della L.R. 17/1991 e s.m.i. ai fini del rilascio della presente autorizzazione, assunto al protocollo comunale n. 7655 del 23/02/2021;

Tenuto conto altresì che:

- ai sensi dell'art.83 del D.Lgs. n. 159/2011 - Codice Antimafia per la ditta CONCAVE SOC. COOP è stata acquisita al protocollo Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia PR_BOUTG_ingresso_0111169_20211025 dalla quale risulta la non sussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

Dato atto che la Convenzione ai fini estrattivi è stata stipulata con la ditta CONCAVE SOC. COOP a ministero Notaio dott.ssa Maria Adelaide Amati Marchionni di Bologna in data 05/11/2021 Rep.4772-Racc.3863;

Evidenziato che, ai sensi dell'Accordo ex art.24 LR 7/2004 sottoscritto per l'attuazione della Prima Fase del PAE 2009, le opere relative ai punti 2, 3 e 4 dell'elenco all'art.3.1 **sono opere connesse al rilascio delle autorizzazioni all'estrazione della Prima Fase del Polo 12** da eseguirsi secondo il cronoprogramma indicato all'Allegato 4 dell'Accordo, il cui valore è commisurato ai quantitativi di scavo previsti e agli oneri estrattivi di cui all'art.13.2 del medesimo Accordo.

Fatti salvi e riservati i diritti di terzi nonché la piena osservanza di ogni prescrizione di legge e dei Regolamenti Comunali vigenti;

AUTORIZZA

la ditta CONCAVE SOC. COOP., Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna n. 00302490370, con sede legale in Castelmaggiore (BO), Via Lame 108:

- a. ad esercitare l'attività estrattiva e di ripristino secondo quanto indicato nel Piano di Coltivazione e Sistemazione della cava di ghiaia e sabbia in ampliamento denominata "FORCAIA D1", di cui alla domanda trasmessa con modalità telematica in data 06.07.2020 prot. n. 17577-17585-17588-17590-17591, integrata e modificata, nell'ambito della procedura di VIA con la documentazione acquisita agli atti del SUAP in data 18/01/2021 con prot. n. 1690, in data 04/02/2021 con prot. n. 3220, in data 17/02/2021 con prot. n. 4312;

- b. a riempire parzialmente il vuoto derivante dall'attività estrattiva esclusivamente con materiali di copertura e/o sterili prodotti dall'attività stessa, in conformità al Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione – CR7, parte integrante del progetto presentato.

Nel rispetto delle obbligazioni di cui all'Accordo ex art.24 LR 7/2004 sottoscritto per l'attuazione della Prima Fase del PAE 2009, **il presente atto autorizzativo acquisisce efficacia** dalla data in cui si saranno verificate entrambe le seguenti condizioni:

- approvazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico ai sensi dell'art.20 della L.R.4/2018,
- presa d'atto di fine lavori e presa in carico temporanea delle opere relative alla rotatoria di Via Salvetto/Muzza Corona (opera anticipatoria di tutto il percorso estrattivo) seppure in pendenza dell'emissione del certificato di collaudo;

Nel rispetto delle prescrizioni di cui alla Convenzione per l'attività estrattiva stipulata, il presente atto Autorizzazione determina i seguenti **elementi e condizioni**:

- 1) la durata dell'autorizzazione è fissata in **5 (cinque) anni** a decorrere dalla data di efficacia; specificatamente sono previsti 4,5 anni per la fase di estrazione e 0,5 anni per il completamento della sistemazione morfologica e vegetazionale;
- 2) il volume massimo estraibile complessivamente, nel corso di **n. 4,5 annualità di intervento articolate in tre lotti**, è pari a mc 422.950 (volume di ghiaia e sabbia utile, volume di materiali terrosi, spurghi, scarti, sterili) e precisamente costituito come di seguito riportato e desunto dalla Convenzione:

| Lotti di Scavo | Superficie area scavo (mq) | Volume lordo Complessivo (mc) | Volume ghiaia e sabbia utile commercializzabile (mc) | Volume Cappellaccio (mc) | Volume Scarto e/o Sterili (mc) |
|----------------|----------------------------|-------------------------------|--|--------------------------|--------------------------------|
| Lotto 1 | 13.685 | 155.087 | 74.244 | 67.741 | 13.102 |
| Lotto 2 | 10.280 | 120.557 | 59.220 | 50.886 | 10.451 |
| Lotto 3 | 9.142 | 147.306 | 86.746 | 45.253 | 15.307 |
| Totale | 33.107 | 422.950 | 220.210 | 163.880 | 38.860 |

- 3) la profondità massima di scavo raggiungibile è di m. 15,00 dal piano di campagna originario, con riferimento al caposaldo inamovibile individuato negli atti di progetto (lo scavo viene condotto in ampliamento dal piano campagna originario);
- 4) i valori caratterizzanti l'intervento quantificati al punto 2), prevedono l'escavazione di una volumetria pari a **23.745 mc** in aree soggette all'ottenimento preventivo di deroga di cui all'art.104 del DPR 128/59;
- 5) le superfici caratterizzanti il progetto ed i Volumi estraibili distinte tra aree vincolate e non vincolate alle deroghe di cui all'art. 104 del DPR 128/59 oltreché all'ottenimento preventivo degli assenti da parte delle proprietà, sono quantificate come segue:

| Definizione | Lotto 1 | | Lotto 2 | | Lotto 3 | | Totale | |
|-------------|----------|------|----------|------|----------|------|----------|------|
| | Aree non | Aree | Aree non | Aree | Aree non | Aree | Aree non | Aree |
| | | | | | | | | |

| | | vincolate | vincolate | vincolate | vincolate | vincolate | vincolate | vincolate | vincolate | |
|---|---|-----------|---------------|-----------|--------------|-----------|-----------|----------------|---------------|----------------|
| a | Superficie area scavo effettiva di ampliamento mq | 11.783 | 1.902 | 9.212 | 1.068 | 9.142 | 0 | 30.137 | 2.970 | 33.107 |
| b | Volume scavo complessivo mc | 127.813 | 27.274 | 105.194 | 15.363 | 147.306 | 0 | 380.313 | 42.637 | 422.950 |
| c | Volume cappellaccio (h 4.95*a) mc | 58.326 | 9.415 | 45.599 | 5.287 | 45.253 | 0 | 149.178 | 14.702 | 163.880 |
| d | Volume materiale ghiaioso (b-c) mc | 69.487 | 17.859 | 59.595 | 10.076 | 102.053 | 0 | 231.135 | 27.935 | 259.070 |
| e | Volume scarto e/o sterile in banco (15% d) mc | 10.423 | 2.679 | 8.940 | 1.511 | 15.307 | 0 | 34.670 | 4.190 | 38.860 |
| f | Volume ghiaia utile non vincolata (d-e) mc | 59.064 | | 50.655 | | 86.746 | 0 | 196.465 | | 220.210 |
| | Volume ghiaia utile vincolata (d-e) | | 15.180 | | 8.565 | | 0 | | 23.745 | |

| Definizione | | Lotto 1 |
|-------------|---|--|
| | | Aree vincolate – art- 6.3 Accordo |
| a | Superficie area scavo effettiva di ampliamento mq | 203 |
| b | Volume scavo complessivo mc | 2.100 |
| c | Volume cappellaccio (h 4.95*a) mc | 1.005 |
| d | Volume materiale ghiaioso (b-c) mc | 1.095 |
| e | Volume scarto e/o sterile in banco (15% d) mc | 164 |
| f | Volume ghiaia utile vincolata (d-e) | 931 |

- 6) l'acquisizione e produzione al Comune del consenso dei proprietari confinanti per l'escavazione all'interno delle fasce di rispetto e in deroga alle distanze (aree vincolate), definite dall'art. 6.3 dell'Accordo, è condizione necessaria affinché possa eseguirsi lo scavo nelle aree vincolate;
- 7) la superficie totale dell'intervento è pari a 37.260 mq, di cui 33.107 mq area effettiva di scavo in ampliamento;
- 8) l'escavazione del materiale nei lotti n° 1-2-3, la realizzazione delle opere preliminari e le operazioni di ripristino dovranno avvenire nel rispetto del progetto presentato, entro i termini di validità della presente autorizzazione e con la gradualità prevista nella Tabella 13 riportata all'art.5.5 dell'elaborato di piano "Relazione Tecnica del Piano di coltivazione e sistemazione"-**CR3ii**;
- 9) il volume complessivo di materiale terroso prodotto dalle operazioni di escavazione ammonta a 202.740 mc articolati come desumibile dalla Relazione **CR3ii**;

- 10) il materiale terroso accumulato in cava dovrà essere accantonato nell'area di cava per essere riutilizzato durante i lavori di ripristino; gli esuberi effettivi saranno a disposizione per altri interventi di ripristino (prioritariamente all'interno del Polo 12) nel rispetto delle norme vigenti in materia prioritariamente per il miglioramento del recupero morfologico in progetto e per garantire il rispetto della prescrizione di ARPAE relativa al livello di massima oscillazione della falda nell'ultimo decennio, all'interno del Polo estrattivo n. 12 nelle aree di proprietà della Ditta esercente, per la creazione delle eventuali rampe in terra di alloggiamento della viabilità di Polo, nell'ambito di interventi di futura progettazione. I materiali terrosi risultanti in ulteriore esubero, ad eccezione del terreno vegetale, a fronte del versamento dei relativi oneri, potranno essere commercializzati;
- 11) dovranno essere rispettati gli obblighi specifici assunti e riportati agli artt. 10, 13, 24 della convenzione estrattiva, con particolare riferimento alle scadenze stabilite per la trasmissione al Comune e all'Agenzia Regionale per la Sicurezza e la Protezione Civile dei dati identificativi dei mezzi utilizzati e delle imprese incaricate per il trasporto dei materiali estratti, nonché l'aggiornamento dei dati stessi, in ottemperanza a quanto stabilito dalla L.R. 18/2016 all'art. 41, e ai fini dell'acquisizione, da parte della Ditta, del titolo di riduzione del 10% rispetto all'importo dovuto quale onere per l'esercizio dell'attività estrattiva;
- 12) il volume necessario alla sistemazione complessiva dell'intera area di cava è pari a 138.580 mc di materiale terroso interamente coperto dalle terre rese disponibili dalla coltivazione, in conformità ai requisiti previsti dal PAE e dettagliatamente specificati all'art. 30 della Convenzione estrattiva, il tutto come nel dettaglio riportato nella Relazione Tecnica - CR3ii, parte integrante del progetto presentato;
- 13) la quota di ripristino del fondo cava dovrà avvenire a -13,0 m dal piano campagna originario, con riferimento al caposaldo inamovibile individuato negli atti di progetto;
- 14) la risistemazione e destinazione finale dell'area di cava (recupero prevalentemente naturalistico con superfici a prato, siepi arbustive e filari arborei) dovrà corrispondere a quella indicata negli elaborati di progetto trasmessi alla Struttura Unica delle Attività Produttive – SUAP dell'Unione del Sorbara con modalità telematica in data 06.07.2020 prot. n. 17577-17585-17588-17590-17591, integrata e modificata, nell'ambito della procedura di VIA con la documentazione acquisita agli atti del SUAP in data 18/01/2021 con prot. n. 1690, in data 04/02/2021 con prot. n. 3220, in data 17/02/2021 con prot. n. 4312;
- 15) il fondo cava di superficie pari a circa 15.600 mq sarà rivestito da materiale terroso per uno spessore di circa 2 m;
- 16) dovranno essere eseguite, in modo coordinato con gli altri attuatori del Polo n.12 e secondo le modalità e le frequenze individuate in ottemperanza all'art. 45 delle N.T.A. del PAE e nella Delibera di G.C. n.34 del 20/03/2018 e specificate negli atti di Progetto, le attività di monitoraggio delle acque sotterranee per l'intero comparto estrattivo "California", sulla nuova rete di monitoraggio appositamente realizzata (piezometri P1-P7);
- 17) il mancato rispetto delle obbligazioni assunte con la sottoscrizione della convenzione estrattiva, dell'Accordo ex art.24 L.R.7/2004 smi nonché delle prescrizioni di cui alla L.R.18/2016, comporterà la sospensione o la decadenza della presente autorizzazione estrattiva secondo quanto stabilito nei suddetti atti e nelle disposizioni legislative vigenti;
- 18) entro e non oltre il 31 dicembre di ciascun anno dovranno essere versati al Comune, in un'unica soluzione, gli oneri di escavazione dovuti in rapporto al quantitativo di materiale scavato, ai sensi dell'art. 13 della Convenzione ed in conformità a quanto previsto dalla L.R.

17/1991 s.m.i.; il mancato versamento comporta l'adozione dei provvedimenti previsti all'art.24 della Convenzione estrattiva sottoscritta;

- 19) entro il 15 dicembre di ciascun anno dovrà essere presentata la Relazione annuale sullo stato dei lavori, secondo le modalità stabilite all'art.24 della Convenzione;
- 20) come stabilito all'art. 3 e nell'allegato 4 dell'Accordo sottoscritto, la Ditta dovrà garantire e mettere a disposizione del Comune le somme derivanti e calcolate sulla base dei volumi estratti, risultanti dalle relazioni annuali, da destinare alla realizzazione delle opere compensative;
- 21) dovrà essere comunicata la data di inizio dei lavori, secondo modalità e termini previsti dagli art.li 24 e 28 del DPR 9 aprile 1959, n.128 e ss.mm.ii.;

APPROVA

Il Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione – CR7 quale parte integrante del progetto presentato, di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2008, dando atto che eventuali modifiche allo stesso dovranno essere preventivamente autorizzate.

AVVERTE

- che la presente Autorizzazione, ai sensi dell'art. 16 L.R. 17/1991 smi, **decade in caso di mancato inizio dell'attività estrattiva entro 8 (otto) mesi dalla sua efficacia;**
- che la presente Autorizzazione è **personale**, ogni mutamento soggettivo è subordinato al rilascio di una nuova Autorizzazione a norma della L.R. 17/91;
- che con il rilascio della presente Autorizzazione vengono annullate tutte le precedenti autorizzazioni estrattive ed eventuali proroghe rilasciate sulla stessa cava;
- dovranno essere rispettate tutte le obbligazioni, prescrizioni e modalità contenute nella Convenzione estrattiva sottoscritta;
- che per il trasporto del materiale estratto ed il conferimento in frantoio dovrà essere utilizzata esclusivamente la viabilità contenuta nel progetto sottoposto a VIA ed approvata come da Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi di cui al prot.n.6605 SUAP del 13/03/2021, acquisito agli atti del comune al prot.n. 10357 del 13/03/2021;
- che in merito alla manutenzione ordinaria e straordinaria di Via Salvetto nel tratto effettivamente utilizzato dai mezzi in uscita dal Polo e comunque fino al confine comunale (primo tratto Martioli Artioli) e della rotatoria di via Salvetto/Muzza Corona di nuova realizzazione dovranno essere rispettate le obbligazioni assunte all'art.5.3 dell'Accordo sottoscritto pena le sanzioni di cui all'art.22 della LR 17/1991 smi;
- che, nel rispetto delle Norme Tecniche di Attuazione del PAE comunale vigente, non potranno essere rilasciate nuove autorizzazioni estrattive qualora la Ditta sia inadempiente rispetto agli obblighi previsti dalla presente autorizzazione. In particolare si richiama l'art. 28 comma 12 che recita:

"[...] Infatti, un'ulteriore Autorizzazione non può essere rilasciata al soggetto privato qualora questi risulti, sulla base di provvedimento amministrativo inoppugnabile o efficace (ad esempio in assenza di provvedimento cautelare), inadempiente rispetto a impegni definiti in precedenti accordi e/o Convenzioni e/o autorizzazioni in materia di attività estrattive nei confronti della medesima Amministrazione. La medesima condizione per il rilascio del titolo è posta in capo a chi subentri al titolare inadempiente e il trasferimento sia successivo alla comunicazione del provvedimento amministrativo di avvio del procedimento di accertamento. Tale condizione preclude il rilascio sino

a che persista l'inadempimento medesimo o sino a quando il Comune, avvalendosi dell'escussione delle garanzie o del patrimonio del soggetto quando le garanzie non siano sufficienti, non abbia realizzato le opere e vi sia stata la reintegrazione delle condizioni originarie (reintegrazione della garanzia, presentazione progetti per il completamento ecc..).

Gli obblighi che possono condizionare il rilascio di ulteriori titoli sono quelli che attengono alla tutela dell'incolumità, alla salute, all'ambiente; pertanto da individuare: nelle modalità di scavo, negli obblighi connessi al monitoraggio, alle opere di mitigazione e alla sistemazione finale."

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda all'osservanza dell'Accordo ex art.24 L.R.7/2004 sottoscritto per l'attuazione della Prima Fase del PAE 2009, alle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.E. e del PIAE vigenti, alla Convenzione estrattiva sottoscritta, ai Regolamenti comunali, alle direttive regionali, nonché alla vigente legislazione sia regionale che nazionale.

Castelfranco Emilia, lì 22.12.2021

Il Dirigente del
Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio
Dott. Arch. Bruno MARINO

Documento elaborato in formato PDF/A, firmato digitalmente ed
inviato a mezzo PEC ai sensi delle normative vigenti in materia.